

TECNOLOGIA. Presenti gli amministratori di La Cassa, Fiano, Vallo e Val della Torre

Banda larga in Val Ceronda

«I nostri paesi sono rimasti ancora indietro»

LA CASSA — Un incontro sulla banda larga, organizzato lunedì scorso dal gruppo consiliare “La Cassa Un Paese Per Tutti” nel salone parrocchiale di via Cavalier Rolle, in riferimento all’omonimo progetto governativo. Oltre ad una quarantina di intervenuti, hanno partecipato le Amministrazioni comunali di La Cassa, Val della Torre, Vallo e Fiano. Ospite, nella duplice veste di amministratore delegato della BB-BELL Spa - società piemontese capofila nel settore delle telecomunicazioni wireless - e di amministratore pubblico, in quanto sindaco di un Comune dell’Alessandrino quindi sensibile e coinvolto in prima persona nelle problematiche che coinvolgono i paesi della Val Ceronda e Casternone - compreso il divario digitale, è intervenuto Simone Bigotti. «Abbiamo pensato a Simone - af-



La serata, organizzata da “La Cassa Un Paese per Tutti”, nel salone parrocchiale

fermano i tre consiglieri, ovvero Alberto Casale, Enrico Bonino e Fabio Lamoni - poiché l’azienda da lui amministrata rappresenta un tassello importante del neo costituito CFWA (Coalizione del Fixed Wireless Access), organismo che raggruppa l’intera filiera degli operatori wireless regionali e nazionali ed è soggetto attivo importante nelle discussioni ai tavoli dei ministeri governativi competenti. Il piano naziona-

le banda ultra larga prevederà un mix di investimenti pubblici e privati al fine di portare entro il 2020 al 50% dei cittadini 100 Mb e al 100% dei cittadini almeno 30. Ai nostri Comuni, facenti parte del cosiddetto cluster D (Comuni sotto le 2.500 unità abitative) e dove il cavetto di fibra ottica non arriverà mai alle nostre case in sostituzione del quasi defunto doppino telefonico per la semplice ragione di costi stra-

tosferici, potrà arrivare almeno la 30 Mb grazie alla tecnologia wireless. La società BB-BELL Spa, che è capofila di questo progetto ed è tra gli operatori wireless del Piemonte la più presente è radicata sul territorio, assicurerà - a partire da quei Comuni dove è già presente - questo prossimo sviluppo, che andrà di pari passo con il tendere alla massima copertura del territorio medesimo, dove si tenderà a coprirne almeno il 97 per cento». Il gruppo consiliare anticipa che ci sarà ancora una serata pubblica a fine luglio, prima del congedo estivo, sul tema dei beni comuni. Prosegue così il percorso avviato lo scorso anno, quando l’Amministrazione comunale aveva approvato, con i voti della maggioranza e della minoranza, il regolamento che prevede una collaborazione attiva e fattiva tra il Comune e i cittadini nella manutenzione e nella gestione di beni pubblici. L’intento è estendere a diversi beni comuni del paese la co-gestione e la co-manutenzione tra pubblico e privato.

— ANDREA TROVATO

